

Giovane potenziale per le Alpi

Condizioni di partenza per i comuni

La partecipazione dei giovani può funzionare in comuni di qualsiasi dimensione – i responsabili devono semplicemente volerlo!

Come ogni forma di partecipazione dei cittadini, la partecipazione dei bambini e dei giovani è un processo nel comune che richiede **tempo e denaro**.

Tempo, perché uno o due dipendenti dell'amministrazione comunale devono occuparsene. È anche importante che il sindaco si renda disponibile nei confronti dei giovani concittadini.

Denaro, perché i bambini e i giovani devono prima di tutto essere ascoltati, e questo compito è preferibile affidarlo a una gestione esterna. Inoltre, con la loro partecipazione, i bambini e i giovani vogliono realizzare qualcosa e sperimentare l'efficacia del loro impegno.

Opportunità di una partecipazione attiva di giovani e bambini

PERCHÉ la partecipazione offre un valore aggiunto?

- I bambini comunicano molto direttamente, per cui la loro partecipazione può spesso mettere il dito nella piaga e **colgiere il nocciolo del problema**.
- Attraverso la partecipazione di bambini e giovani, i rappresentanti dei comuni aumentano l'**accettazione** delle offerte comunali mediante il loro coinvolgimento nei processi di pianificazione. Esempi adatti sono la progettazione di parchi giochi, piste per pump track o altri luoghi di incontro.
- I bambini e i giovani assumono un **ruolo di moltiplicatori**. Essi veicolano alle loro famiglie i messaggi appresi, ad esempio sul comportamento corretto in materia di protezione della natura e del clima. Allo stesso tempo, attraverso lo scambio con i giovani, i rappresentanti dei comuni possono apprendere qualcosa del loro background sociale e farsi un'idea delle opinioni e dei valori dei loro genitori.
- La partecipazione dei giovani è importante non solo perché fa acquisire al comune il punto di vista dei bambini e dei giovani, ma anche perché offre un'opportunità ai ragazzi: con il loro impegno essi acquisiscono enormi competenze.

COME raggiungere i bambini e i giovani?

- Il primo passo deve sempre essere quello di fornire **informazioni specifiche al gruppo target**. Solo quando i giovani e i loro genitori si sentono sufficientemente informati, sono disposti ad accogliere l'invito a partecipare.
- Un'indagine o uno scambio può avvenire in forma digitale o fisica sotto forma di workshop. Il fattore decisivo è che emerga un **reale interesse**.
- È necessario coinvolgere il consiglio comunale e adottare misure specifiche per attuare alcune delle idee. In caso di non attuazione, le ragioni devono essere spiegate in modo chiaro e comprensibile. Occorre far sì che i bambini e i giovani acquisiscano la **comprensione dei processi e delle responsabilità** che competono a un comune o una regione

QUANDO scatta il momento giusto per la partecipazione?

- La partecipazione dei bambini dovrebbe iniziare molto presto, all'età di 0-4 anni, per legare le famiglie al comune prima dell'inizio della scuola. A circa 9 anni, prima del passaggio alla scuola secondaria, c'è di nuovo una buona finestra temporale per lavorare con i bambini. I progetti di partecipazione per i giovani di età compresa tra i 14-18 anni comprendono una maggiore autonomia e un contatto su un piano di parità. Inoltre, a questa età il contatto può essere ulteriormente consolidato, il che rappresenta un presupposto importante per mantenere un legame con i giovani cittadini anche durante e dopo il periodo di formazione lontano dal comune.
- È fondamentale che il contatto con i bambini e i giovani venga cercato a più riprese per mantenere costante il loro impegno. Ci vogliono 3-4 anni per far emergere nel comune una **cultura della partecipazione**.
- La partecipazione è fattibile sia durante le vacanze scolastiche sotto forma di laboratori, sia durante la scuola come parte del programma scolastico.

QUALI TEMI si prestano per la partecipazione?

- Protezione del clima
- Protezione dell'ambiente e della natura; sensibilizzazione per la natura
- Digitalizzazione
- Attività per il tempo libero: la progettazione di punti di incontro è particolarmente importante per i piccoli comuni per contrastare la frammentazione.
- Mobilità: un tema centrale per i giovani, in quanto questo tema ha una varietà di effetti, ad esempio l'elevato potenziale di conflitto derivante dal sovraffollamento degli scuolabus.
- Si offre l'opportunità di individuare argomenti adatti a far incontrare bambini e giovani con persone di età più avanzata.

CHI si occupa della partecipazione dei bambini e dei giovani?

- Gli educatori sono attori chiave nello sviluppo del comune, si tratta di costruire buoni rapporti con le scuole e le scuole dell'infanzia.
- Il sindaco ha un ruolo decisivo e dovrebbe essere una figura "alla portata" dei bambini e dei giovani. In tal senso le visite al municipio da parte dei bambini e incontri informali con i giovani possono aiutare a superare eventuali timori o titubanze di fronte alle autorità.
- Occorre individuare una persona fissa che possa costruire un rapporto di fiducia con i bambini e i giovani e agisca al di fuori dalle gerarchie.

Raccomandazioni operative

- **Occorre riconoscere e superare i propri modelli dell'infanzia e della gioventù.**
La digitalizzazione è oggi un fattore cruciale che separa gli attuali decisori nei comuni dai giovani. Mentre il cellulare è spesso un fastidio per le generazioni più anziane, per le giovani generazioni è una parte del loro mondo e costituisce un ampliamento del loro spazio di vita.
La digitalizzazione dovrebbe quindi essere vista come un'opportunità per entrare in contatto con i bambini e i giovani. Occorre prendere coscienza di questa situazione, sfruttarla e quindi **impostare la comunicazione in funzione del gruppo target**. Pertanto i comuni non dovrebbero puntare solo sul sito web come mezzo di comunicazione, ma fare un ulteriore passo avanti e coinvolgere i giovani cittadini attraverso comunicazioni utilizzando la funzione broadcast su WhatsApp (cfr. allegato 1).

- **I comuni devono fare sul serio con la partecipazione dei bambini e dei giovani.**
La disponibilità ad aprire le strutture e le procedure consolidate e a coinvolgere i bambini e i giovani dovrebbe essere chiaramente espressa dai responsabili del comune.
È importante **dedicare del tempo** al progetto di partecipazione dei bambini e dei giovani e **confrontarsi regolarmente**: per la preparazione al processo, per conoscersi reciprocamente e ascoltare cosa è importante per i bambini e i giovani e dove c'è un potenziale di partecipazione attiva. In tal senso può essere opportuno definire un gruppo di lavoro del comune.
Ad esempio, si possono fornire stimoli a discussioni avviate tra bambini e giovani, nelle quali vengono presentate diverse posizioni su un argomento (ad esempio, fumare sì-no). In questo modo i giovani imparano a sostenere il loro punto di vista e gli adulti imparano ad ascoltarli.
A volte è opportuno mettere in discussione domande e affermazioni, cercare di cogliere per così dire **la domanda alla base della domanda**, in modo da **estrapolare le esigenze**. Un esempio concreto è dato dai giovani di un piccolo comune che voleva un fast food McDonald's. L'analisi ha rivelato che per loro l'importante non erano gli hamburger, ma avere uno spazio (caldo in inverno) con una buona rete Wlan in cui potersi intrattenere senza dover consumare.
- **I rappresentanti dei comuni devono dare spazio ai bambini e ai giovani per progetti autonomi, senza prescrivere alcunché in merito ai contenuti.**
Occorre favorire la partecipazione dei giovani, delegare responsabilità, permettere ai giovani di mettersi alla prova, essere aperti ai risultati e avere il coraggio di sbagliare. Solo se i giovani hanno la sensazione di poter agire in modo indipendente e sotto la propria responsabilità, la loro partecipazione sarà impostata correttamente e su solide basi.
I giovani con esperienza di partecipazione, che si attivano affiancando i propri coetanei (**peer education**), potrebbero fornire assistenza e incoraggiare i bambini e i giovani a partecipare e a realizzare progetti.